



DALL'OMS ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ

L'Oms rivede le indicazioni per la composizione dei nuovi vaccini

Vaccini anti Covid vanno aggiornati mano mano che emergono nuove varianti



L'Oms, con il supporto del Technical Advisory Group on Covid-19 Vaccine Composition (Tag-Co-Vac), continua a rivedere e valutare le implicazioni per la salute pubblica delle varianti emergenti Sars-CoV-2 sulle prestazioni dei vaccini Covid-19

DALLA PUBBLICAZIONE della dichiarazione provvisoria sui vaccini, l'11 gennaio scorso, Omicron è diventata la variante dominante a livello globale, sostituendo rapidamente altre varianti circolanti.

Omicron è composta da diverse sottolinee geneticamente correlate, tra cui BA.1, BA.2 e BA.3, ognuna delle quali è monitorata dall'Oms e dai partner. A livello globale, BA.1 è stato il lignaggio Omicron predominante, tuttavia, la proporzione di sequenze segnalate designate come BA.2 è aumentata rispetto a BA.1 nelle ultime settimane ed è il lignaggio Omicron predominante in diversi paesi. BA.1 e BA.2 presentano alcune differenze genetiche, che possono renderli antigenicamente distinti. È stata documentata una reinfezione da BA.2 dopo l'infezione da BA.1, tuttavia, i dati iniziali degli studi a livello di popolazione suggeriscono che l'infezione da BA.1 fornisce una protezione sostanziale contro la reinfezione da BA.2, almeno per il periodo limitato per il quale i dati sono disponibili.

L'obiettivo di salute pubblica della vaccinazione Covid-19 dà la priorità alla protezione contro malattie gravi e morte. Gli attuali vaccini, sottolinea ancora l'Oms, sembrano conferire livelli elevati di protezione contro gli esiti di malattie gravi associate all'infezione da Omicron.

Il Tag-Co-Vac sostiene quindi con forza l'accesso urgente e ampio agli attuali vaccini Covid-19 per le serie primarie e le dosi di richiamo, in particolare per i gruppi a rischio di sviluppare malattie gravi. La fornitura a breve e medio termine dei vaccini disponibili è aumentata notevolmente,

tuttavia, l'equità dei vaccini rimane una sfida importante e tutti gli sforzi per affrontare tali disuguaglianze sono fortemente incoraggiati.

La prima dichiarazione provvisoria dell'11 gennaio del Tag-Co-Vac ha evidenziato la necessità di sviluppare vaccini che forniscano protezione contro le infezioni e prevengano la trasmissione, oltre alla protezione da malattie gravi e morte, come mezzo per ottenere un maggiore impatto sulla salute pubblica da Vaccinazione Covid-19.

In questo contesto, i vaccini in grado di suscitare l'immunità della mucosa, oltre all'immunità sistemica, sono un obiettivo importante. Una delle opzioni proposte nella prima dichiarazione era lo sviluppo di vaccini Pan-Sars-CoV-2 o Pan-Sarbecovirus. Tali vaccini fornirebbero una protezione che sarebbe effettivamente a prova di variante e il lavoro in questo settore dovrebbe essere accelerato.

I vaccini attuali si basano sul virus che è circolato all'inizio della pandemia (virus ancestrale es. GISAID: hCoV-19/Wuhan/WIV04/2019). Da allora, c'è stata una continua e sostanziale evoluzione del virus ed è probabile che questa evoluzione continui, determinando l'emergere di nuove varianti.

Potrebbe quindi essere necessario aggiornare la composizione degli attuali vaccini Covid-19. Qualsiasi aggiornamento all'attuale composizione mirerebbe, come minimo, a mantenere la protezione contro malattie gravi e morte, garantendo al contempo l'ampiezza della risposta immunitaria contro le varianti circolanti ed emergenti, che possono essere antigenicamente distinte.

PER IL TAG-CO-VAC VI SONO QUINDI UNA SERIE DI QUESTIONI DI CUI OCCORRE TENER CONTO PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DEI NUOVI VACCINI:

- **ESISTONO** livelli eterogenei di immunità della popolazione tra i paesi a causa delle diverse ondate di Cov e dei diversi tipi, livelli e tempi di vaccinazione, ma dati solidi sul panorama immunologico globale sono limitati. Le prestazioni di qualsiasi vaccino aggiornato possono variare a seconda della natura e dell'entità dell'immunità precedentemente acquisita.
- **QUANDO** i vaccini aggiornati saranno disponibili, una parte sostanziale della popolazione mondiale sarà stata esposta a Sars-CoV-2, a seguito di vaccinazione e/o precedente infezione. Come sopra, le prestazioni di qualsiasi vaccino aggiornato possono variare a seconda della natura e dell'entità dell'immunità acquisita in precedenza.
- **CI SONO** anche notevoli incertezze su come il virus continuerà ad evolversi e sulle caratteristiche antigeniche delle future varianti. Data la trasmissione diffusa di Omicron a livello globale, la possibilità di una sua continua evoluzione è elevata e potrebbe emergere una nuova variante prima che un vaccino aggiornato possa essere prodotto e distribuito su larga scala.
- **L'OMS** sta monitorando i lignaggi sotto l'"ombrello" di Omicron, inclusi BA.1 e BA.2. Sebbene i dati stiano emergendo, è necessaria un'ulteriore caratterizzazione antigenica e virologica di questi lignaggi sia indipendentemente che in confronto agli altri lignaggi.
- **MENTRE** il corpo delle prove sulla risposta immunitaria all'Omicron in seguito all'infezione è in rapida crescita, i dati sull'ampiezza, l'entità e la durata delle risposte immunitarie umorali e cellulo-mediate alle varianti di vaccini candidati specifici per le varianti che utilizzano diverse piattaforme vaccinali rimangono limitati.
- **OLTRE AGLI ATTUALI** vaccini contro il Covid-19, ce ne sono molti altri vaccini in varie fasi di sviluppo clinico e preclinico. Qualsiasi decisione del Tag-Co-Vac sulla composizione del vaccino Covid-19 si applicherebbe principalmente agli attuali vaccini.